

STUDIO
BOIDI CECCHETTI E ASSOCIATI
DOTTORI COMMERCIALISTI

Dott. Giovanni Boidi
Dott. Piero Cecchetti
Dott. Concetta Bonaffini
Dott. Claudia Sgualdino
Dott. Francesca Colonna

Dott. Maurizio Orsi
Dott. Stefano Angelino
Dott. Elena Scriboni
Dott. Cristian Mineo
Dott. Andrea Sganzzetta

Via Pietro Micca 20
10121 - Torino

Tel. +39 011 0922.922
Tel. +39 011 5612.555
Fax +39 011 0922.923
Email: segreteria@bceassociati.it
Email: info@bceassociati.it

P. IVA 10428410012

Via Settembrini n. 26/a
20124 - Milano

CIRCOLARE

**Ai Gentili Clienti
Loro Sedi**

Torino, lì 29 gennaio 2021

Circolare n. 2/2021

OGGETTO: Credito d'imposta acquisto beni strumentali

La Manovra 2021 dispone la proroga fino al 2022 del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, la nuova disciplina ricalca infatti quella prevista dalla precedente L. 160/2019, introducendo però alcune novità.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alle seguenti condizioni:

- rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore;
- corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

In merito all'oggetto dell'agevolazione, il credito d'imposta compete per gli investimenti in beni materiali e immateriali ("ordinari" e "4.0") strumentali, nuovi, destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato.

Sono ammessi all'incentivo le persone fisiche esercenti attività commerciale (ancorchè gestita in forma di impresa familiare), le società di persone, le società di capitali, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari.

Gli esercenti arti e professioni possono fruire del credito d'imposta su beni "ordinari", **non** possono invece beneficiare del credito d'imposta relativo a investimenti "4.0".

Sono escluse le imprese in stato di crisi, nonché le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9 comma 2 del DLgs. 231/2001.

Continuano a essere esclusi: i veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all'art. 164 del TUIR; i beni per i quali il DM 31 dicembre 1988 stabilisce aliquote inferiori al 6,5%; fabbricati e costruzioni.

Sotto il profilo temporale, la nuova disciplina agevolativa opera, per le imprese che effettuano gli investimenti agevolati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, o nel termine "lungo" del 30 giugno 2023.

Al fine di individuare l'esatto momento in cui l'investimento si considera, sarà necessario fare riferimento alle regole generali della competenza previste dall'art. 109 del TUIR. Pertanto, ad esempio, per l'acquisto di beni mobili rileva la data della consegna o spedizione

ovvero, se diversa e successiva, la data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà.

La misura del credito è differenziata in relazione alla tipologia di investimenti e al periodo di effettuazione.

Di seguito vengono elencate l'entità e le modalità di fruizione del credito d'imposta.

CREDITO D'IMPOSTA **NON** INDUSTRIA 4.0

INVESTIMENTI dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (e fino al 30.06.2022 in caso di acconto del 20% pagato entro il 31.12.2021)

Per i **beni materiali nuovi NON INDUSTRIA 4.0** (non rientranti tra quelli indicati negli allegati A e B legge n. 232-2016) l'aliquota del credito di imposta è pari al 10%, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Per i **beni immateriali NON INDUSTRIA 4.0** (non rientranti tra quelli indicati negli allegato B annesso alla legge 232 del 2016) l'aliquota del credito di imposta è del 10%, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

INVESTIMENTI dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (e fino al 30.06.2023 in caso di acconto del 20% pagato entro il 31.12.2022)

Per i **beni materiali nuovi NON INDUSTRIA 4.0** (non rientranti tra quelli indicati negli allegati A e B legge n. 232-2016) l'aliquota del credito di imposta è pari al 6%, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Per i **beni immateriali NON INDUSTRIA 4.0** (non rientranti tra quelli indicati negli allegato B annesso alla legge 232 del 2016) l'aliquota del credito di imposta è del 6%, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

CREDITO D'IMPOSTA INDUSTRIA 4.0

Nel caso di **beni materiali rientranti nella categoria 4.0**, sono ammissibili gli investimenti inerenti a beni materiali nuovi contenuti nell'allegato A L.232/16, effettuati dal **16.11.2020 al 31.12.2021** (fino al 30.06.2022 se acconto del 20%) con i seguenti scaglioni:

- il credito d'imposta è del 50%, nel limite massimo di costi ammissibili fino a 2.5 milioni di euro;
- il credito d'imposta è del 30%, nel limite massimo di costi ammissibili da 2.5 milioni fino a 10 milioni di euro;
- il credito d'imposta è del 10%, nel limite massimo di costi ammissibili da 10 milioni fino a 20 milioni di euro.

Nel caso di **beni materiali rientranti nella categoria 4.0**, sono ammissibili gli investimenti inerenti a beni materiali nuovi contenuti nell'allegato A L.232/16, effettuati dal **01.01.2022 al 31.12.2022** (fino al 30.06.2023 se acconto del 20%) con i seguenti scaglioni:

- il credito d'imposta è del 40%, nel limite massimo di costi ammissibili fino a 2.5 milioni di euro;
- il credito d'imposta è del 20%, nel limite massimo di costi ammissibili da 2.5 milioni fino a 10 milioni di euro;
- il credito d'imposta è del 10%, nel limite massimo di costi ammissibili da 10 milioni fino a 20 milioni di euro.

Nel caso di **beni immateriali rientranti nella categoria 4.0** sono ammissibili gli investimenti rientranti tra quelli indicati nell'allegato B L.232/16, effettuati dal **16.11.2020 al 31.12.2022** (fino al 30.06.2023 se acconto del 20%) e il credito d'imposta ammonta al 20% nel limite massimo di costi ammissibili fino a 1 milione di euro.

Sono incluse anche le spese per servizi per utilizzo beni immateriali mediante soluzioni di cloud computing.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24 in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni se "ordinari" oppure dall'anno dell'avvenuta interconnessione se "4.0".

Per i soggetti con ricavi inferiori a 5 milioni di euro che hanno effettuato investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" dal 16.11.2020 al 31.12.2021, spetta in un'unica soluzione annuale.

Le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni normative.

Per i beni "4.0" di costo superiore a 300.000 euro è obbligatoria una perizia tecnica asseverata o un attestato di conformità da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui all'allegato A e/o B annesso alla legge 232 del 2016 e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Nel caso in cui il costo unitario dei beni non superi i 300.000 euro, l'onere documentale può essere adempiuto attraverso una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

E' necessaria una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico per gli investimenti in beni **materiali e immateriali 4.0**

Lo Studio e i suoi Professionisti rimangono a disposizione per eventuali precisazioni o approfondimenti in merito.

Studio Boidi Cecchetti e Associati

ALLEGATO A:

Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

- macchine utensili per asportazione,
- macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio
- macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.
- Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità: sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
- dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
- sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – Radio Frequency Identification),
- sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
- componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
- filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

- banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
- sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,

- dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,
- interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

ALLEGATO B:

Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»:

- Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,

- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.
- sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;
- software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata;
- software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intrafabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field